



Provincia di Ravenna

**1° AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA
REALIZZARE CON RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE
DISABILI - ANNUALITA' 2012 - 2013**

ANNO 2015

**Approvato con provvedimento del dirigente del settore formazione, lavoro, istruzione e
politiche sociali n. 49 del 13/01/2015**

Indice

a) Riferimenti legislativi e normativi	3
b) Obiettivi generali e specifici	7
c) Azioni finanziabili	7
Azione n. 1 "Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)"	7
d) Specifiche modalità attuative.....	9
Specifiche modalità attuative	9
e) Destinatari	10
f) Priorità	10
g) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	11
h) Risorse disponibili e vincoli finanziari	11
i) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:	12
j) Procedure e criteri di valutazione	14
k) Tempi ed esiti delle istruttorie	17
l) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni	18
m) Descrizione della proprietà dei prodotti.....	18
n) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.	18
o) Indicazione del foro competente	19
p) Indicazione del responsabile del procedimento ex legge 241/1990 s.m.i.	19
q) Tutela della privacy	19
r) Modulistica: Allegato 1), Allegato 2), Allegato 3).....	20
ALLEGATO 1)	21
ALLEGATO 2)	23
ALLEGATO 3)	24

a) Riferimenti legislativi e normativi

- la Legge Nazionale n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ;
- la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e s.m.;
- la Legge Regionale n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e successive modifiche e integrazioni e relative disposizioni attuative;

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 105 dell’1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m.;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013” - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296 - (d’ora in poi “Linee ed Indirizzi”) che individuano il sistema di governance atto a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta Regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662).
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 532 del 18/04/2011 avente ad oggetto “Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. – L.R. 17/2005)” in cui vengono indicate le modalità con le quali le competenze sono agite nel rapporto di collaborazione istituzionale tra Regione e Province;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 105 del 06/02/2012 Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011, in cui si prende atto che si sono rese disponibili ulteriori risorse di cui

alla stesso Fondo Regionale Disabili (omissis) e che si ritiene pertanto che le stesse debbano essere assegnate alle Amministrazioni Provinciali avendo a riferimento quanto previsto negli Indirizzi 2011 – 2013;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 141 del 11/02/2013 "Integrazione dell'Accordo tra Regione Emilia Romagna e Province di cui alla DGR 532/2011. Anno 2013";
- la deliberazione n. 1973 del 16 dicembre 2013 della Giunta della Regione Emilia Romagna "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011 e ss.ii";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1.152 del 30/07/2012 "Revisione degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965, in cui si prevede, tra l'altro, che la programmazione da parte delle Province delle risorse a valere sull'annualità 2012, venga presentata entro il 31 ottobre dell'anno in corso contestualmente alla programmazione per l'anno 2013;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1727 del 25/11/2013 "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili: assegnazione alle Province per l'annualità 2013" con la quale vengono assegnati alla Provincia di Ravenna euro 984.000,00;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1256 del 09/09/2013 " Approvazione degli schemi di convenzione del progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art.24 comma 2 ella L.R. 2005, n. 17 " Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità,sicurezza e regolarità del lavoro " come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013, n. 7 ;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1471 "Disposizioni attuative in merito alla legge Regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1472 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2024 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 -modifiche ed integrazioni alla dgr n. 1472/2013";

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 960 del 30/06/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i. e relative disposizioni attuative;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1172 del 21/07/2014 " Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n.960 del 30/06/2014 " Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n.17 del 01 agosto 2005 e s.m.i ";
- Determinazione n. 12014 del 04/09/2014 del Responsabile - Servizio Programmazione, Valutazione e interventi Regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 12014 del 04/09/2014 " Approvazione primo elenco soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui alla DGR 985/2014 allegato 4) ;
- Determinazione n. 14244 del 09/10/2014 del Responsabile - Servizio Programmazione, Valutazione e interventi Regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, " Approvazione secondo elenco soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui alla DGR 985/2014 allegato 4) ;
- Determinazione n. 17171 del 19/11/2014 del Responsabile - Servizio Programmazione, Valutazione e interventi Regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro Approvazione terzo elenco soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui alla D.G.R. 985/2014, allegato 4)
- La deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1676 del 20/10/2014 " Disposizioni per l'attuazione di parte delle misure di cui al piano di attuazione regionale della garanzia Giovani per i Giovani approvato con propria deliberazione n. 475/2014 e del servizio di srfc in esito ai tirocini attivati ai sensi della legge Regionale n. 17/2005 e s.m.;
- Determinazione n. 15732 del 31.10.2014 del Responsabile - Servizio Lavoro "Approvazione delle "piste di controllo" per l'istruttoria sulla conforme costituzione dei tirocini in attuazione del piano Regionale della Garanzia Giovani e dei tirocini di cui alla Legge Regionale 17/2005 e s m. ai fini dell'ammissibilità ai finanziamenti;

Viste le deliberazioni

- della Giunta Provinciale n. 204 del 4 maggio 2011 avente ad oggetto “Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) - presa d'atto”;

- del Consiglio Provinciale n. 98 del 29/11/2011 avente ad oggetto: “Programma delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 - approvazione”;
- la deliberazione n. 90 del 28.03.2012 "Integrazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 06 febbraio 2012 - presa d'atto";
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 27/02/2013 "Integrazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011, anno 2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 141 del 11 febbraio 2013 - Presa d'atto";
- vista la delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 25/02/2014 avente ad oggetto "Deliberazione di Consiglio Regionale n. 145/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011 (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662) ", presa d'atto";
- vista la Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 26/02/2014 avente ad oggetto " Proroga dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla deliberazione Regionale n.532/2011 e ss. ii., di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1973/2013 - presa d'atto";
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 75 del 02/04/03/2014 relativa a "Orientamenti per le azioni da realizzare, nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili annualità' 2013, con risorse assegnate con D.G.R. 1727 del 25/11/2013 - approvazione"
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 291 del 17/12/2014 "Modifiche alla delibera di Giunta Provinciale n.75/2014 "Orientamenti per le azioni da realizzare, nell'ambito della programmazione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili annualita' 2013, con risorse assegnate con D.G.R. 1727 del 25/11/2013 - approvazione" e orientamenti per l'utilizzo delle economie";

Ogni modifica o integrazione regolamentare e normativa che la Unione Europea, lo Stato e la Regione Emilia Romagna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso e nel periodo di vigenza dello stesso, sarà da considerarsi efficace anche sull'impostazione e sull'interpretazione dello stesso.

b) Obiettivi generali e specifici

Nella difficile situazione economica creatasi, è necessario perseguire un obiettivo di valorizzazione e sostegno dei percorsi di accesso al lavoro dei cittadini più deboli e in particolare delle persone disabili. La Provincia di Ravenna intende rendere disponibili una gamma diversificata di interventi formativi (azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, corsi di formazione, work experience, percorsi finalizzati alla ricerca del lavoro con le nuove tecnologie) rivolti alle persone disabili al fine di rispondere adeguatamente ai diversi tipi di bisogni, in funzione delle diverse situazioni di vita, di salute e di professionalità.

c) Azioni finanziabili

Azione n. 1 "Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)"

L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato come le azioni di accompagnamento al lavoro costituiscano uno strumento indispensabile al fine di sostenere l'occupabilità delle persone disabili e quindi una fondamentale politica del lavoro per questo target di utenti. Sulle tre realtà comprensoriali, anche attraverso percorsi di formazione e di accompagnamento al lavoro, si è infatti riusciti a contribuire fortemente all'assunzione di disabili, che diversamente sarebbero stati collocati con grandissime difficoltà. Pertanto si intende continuare con tale metodologia di intervento approvando la realizzazione di un'attività integrata che consolidi le modalità operative già sperimentate prevedendo:

- a) una metodologia operativa articolata rivolta alle categorie più deboli del Mercato del Lavoro centrata sulla valenza formativa orientata non tanto a collocare immediatamente la persona con disabilità, ma impegnata, attraverso percorsi individualizzati di tirocinio in azienda, colloqui di valutazione delle competenze personali e professionali, a sostenere la motivazione al lavoro e il mantenimento del posto di lavoro. L'inserimento lavorativo dovrà essere supportato dall'azione di tutoraggio svolta da operatori della mediazione che assumano un ruolo di interfaccia tra lavoratore e azienda;
- b) una presenza attiva sul territorio in particolare nei confronti delle aziende per le quali essere "un punto di riferimento" per affrontare e risolvere i problemi di inserimento lavorativo delle fasce deboli (consulenza alle imprese per l'individuazione delle mansioni, delle postazioni di lavoro, per la compilazione della modulistica e per affrontare eventuali problematiche relazionali), costruendo "rapporti fiduciosi" con le aziende e con le loro associazioni territoriali;
- c) una funzione strategica di collegamento ed integrazione a rete tra servizi per l'impiego della Provincia, la formazione professionale, la cooperazione sociale, i servizi Sociali dei Comuni, nonché i servizi specialistici dell'AUSL (Dipartimento di Salute Mentale e

Servizio Dipendenze Patologiche) e INAIL, rimarcando in questo l'originalità e l'innovatività del modello ravennate, formalizzato nel Protocollo di Intesa, relativo alla strutturazione operativa dei servizi di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili;

- d) misure a sostegno della mobilità e degli spostamenti per consentire la piena realizzazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro, in particolare per le persone disabili che hanno forti vincoli rispetto alla possibilità di spostarsi autonomamente sul territorio (a titolo di esempio: iscrizione scuola guida, utilizzo di servizio taxi, ecc.). In particolare si reputa importante promuovere, qualora fosse possibile, quelle azioni che mirano all'acquisizione di un'autonomia negli spostamenti duratura nel tempo, come, ad esempio, l'acquisizione della patente di guida. Le azioni relative al sostegno della mobilità e degli spostamenti potranno essere dedicate anche alle persone disabili avviate al lavoro numericamente ai sensi della legge 68/99;
- e) alcuni percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro, in un più ampio percorso di sostegno all'inserimento lavorativo per l'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro (Individual Placement Support, vedi http://www.centreformentalhealth.org.uk/employment/ips_resources.aspxc) con l'obiettivo di aiutare in particolare le persone disabili nella ricerca e nel mantenimento del lavoro nel mercato del lavoro. Obiettivo della metodologia sarà definire con il sostegno dell'operatore, attraverso colloqui, partendo dall'analisi della propria storia formativo/professionale e della motivazione: il profilo per cui candidarsi; individuare le aziende; stilare il curriculum; contattare telefonicamente le aziende dopo l'invio del cv; sostenere eventuali colloqui ecc.;
- f) le operazioni dovranno inoltre prevedere un monte ore dedicato alla supervisione a garanzia della progettualità sui casi e a tutela degli operatori impegnati in un lavoro di relazione con utenze problematiche. Il monte ore dovrà essere ripartito sui tre territori, per assicurare una opportunità di supporto equanime. Si auspica che la gestione dell'attività di supervisione sia svolta da un professionista che coniughi competenze tecniche in ambito psicologico con una conoscenza delle specifiche modalità operative di inserimento lavorativo per utenze "deboli".

Le azioni di accompagnamento dovranno avere le caratteristiche della accessorietà e/o della complementarietà rispetto all'attività formativa.

L'operazione dovrà prevedere un sistema di monitoraggio relativo ad utenti presi in carico, a tipologie di interventi effettuati, esiti, ecc., che dovrà essere effettuato secondo le tabelle e il vademecum di compilazione che la Provincia metterà a disposizione del soggetto gestore a cui verrà affidata l'attività.

Azione a bando	1 “Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)”
Canale di finanziamento	Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili 2011-2013
Tipologie di azione	02 Persone, esperienze individuali in situazioni lavorative 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	385.400,00 € A tale importo saranno aggiunte le eventuali economie del Fondo Regionale Disabili 2012/2013 che si rendessero disponibili alla data di approvazione delle operazioni.

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione specifica "Formazione per soggetti svantaggiati " .

d) Specifiche modalità attuative

Specifiche modalità attuative

Se una operazione è composta da più progetti, è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità siano integrati tra di loro e perseguano un obiettivo comune chiaramente individuabile.

Tutti i percorsi dovranno essere organizzati sulla base delle esigenze dei partecipanti, che facilitino la conciliazione con i tempi di vita e di cura.

Le azioni di accompagnamento dovranno avere le caratteristiche della accessorietà e/o della complementarietà rispetto all'attività formativa.

Tipologia 57 attività di accompagnamento alle persone

Per progetto di accompagnamento alle persone si intende un insieme di attività erogate ad un intero gruppo omogeneo di destinatari, per raggiungere lo stesso obiettivo. Tale obiettivo deve essere esplicitato, oltre che nei termini descrittivi del merito realizzativo anche in termini quantitativi delle ore medie da erogarsi a ciascun destinatario e di numero di destinatari da raggiungere. Per “durata media in termini di ore erogate a favore di ciascun utente” deve intendersi il tempo di effettiva erogazione del servizio alle persone, non le ore complessive di impegno delle risorse professionali necessarie per rendere possibile quel servizio (ricomprensenti le attività preparatorie o di coordinamento, ecc.).

L'indennità di partecipazione deve essere prevista per tutti i partecipanti, in base alla Legge 7/2013 e successive modifiche e integrazioni e relative delibere attuative e previo parere positivo dell'organismo tecnico di valutazione di cui alla DGR 2024/2014.

L'attuazione del servizio di SRFC (Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze) dovrà realizzarsi secondo le modalità di cui alla DGR 960/2014 e ssmii e relative disposizioni attuative, tenendo presente che la Regione Emilia Romagna si impegna a finanziare fino alla fase di Accertamento tramite evidenze secondo gli standard e le procedure di cui alla DGR 739/2013.

e) Destinatari

I destinatari sono specificati nell'azione.

f) Priorità

Centrali nelle strategie di intervento saranno le seguenti priorità trasversali:

- Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione, al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro. Il superamento delle ineguaglianze nel mercato del lavoro è una delle premesse fondamentali per la realizzazione delle politiche di coesione economica e sociale. Pertanto, al fine di valorizzare le identità e le parità di accesso, si intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro. Le attività presentate dai soggetti attuatori, a seguito di avviso pubblico, dovranno esplicitare il loro impatto potenziale e la ricaduta attesa in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne e delle fasce svantaggiate. Saranno valutate positivamente le misure finalizzate a rimuovere le condizioni di disagio e/o a conciliare la vita personale e/o familiare con la partecipazione alle attività;
- Attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, alla promozione ed applicazione delle conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie;
- Il tema della sicurezza rappresenta un punto di riferimento centrale delle politiche formative e del lavoro;
- Partenariato. Al fine di assicurare un livello attivo e permanente del partenariato socio economico nelle varie fasi di preparazione e attuazione delle attività si richiede di esplicitare il ruolo di tale partenariato nella progettazione e realizzazione dell'attività. Tale significatività e ruolo devono essere esplicitati con accordi, protocolli e altri documenti di concertazione. La partnership può essere costituita da soggetti di natura diversa (enti di formazione, istituzioni, Associazioni, università, aziende) e/o della stessa natura. Rilevante e significativa dovrà essere l'esplicitazione

dettagliata e documentata del ruolo dei partner nell'attività, anche attraverso l'adozione di convenzioni, protocolli ad elevata significatività.

g) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte, sono quelli previsti a livello generale dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla disciplina vigente in materia (enti di formazione, imprese, composizione richiesta di eventuali partnership, raggruppamenti di imprese, A.T.I., A.T.S., ecc...).

I soggetti che si candidano alla presentazione delle operazione per le azioni di cui al presente avviso, che richiedono l'accreditamento devono esserne in possesso o averne già inoltrato domanda agli uffici competenti. In ogni caso il possesso dell'accreditamento è condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione.

Nei casi in cui non sia richiesto l'accreditamento, la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da curriculum e/o documentazione ritenuta utile, nei quali siano evidenziati in particolare: Presentazione dell'azienda ed elenco attività formative già svolte, finanziate e non dal F.S.E., gestite direttamente o tramite enti;

Indicazione nominativa del formatore, responsabile del progetto, e di altre professionalità disponibili internamente, con la specificazione dei curricula professionali;

Curricula dettagliati di eventuali altri formatori/docenti, coordinatori e tutor;

Capacità logistiche, strutturali (disponibilità e adeguatezza delle aule e dei laboratori) in regola con le normative vigenti .

Inoltre il soggetto dovrà dichiarare di:

- non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative previste dall'art. 93 del Reg. U.E. 1605/2002, ai fini dell'accertamento delle condizioni di onorabilità del soggetto candidato richiamate dall'avviso pubblico sopra citato;

- non trovarsi ad operare in situazioni di conflitto di interesse rispetto ai contenuti ed alla procedura di assegnazione oggetto del citato avviso pubblico.

h) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Azioni	Canale di finanziamento	Risorse disponibili
Azione n. 1 "Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)"	Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili 2011-2013	385.400,00 € A tale importo saranno aggiunte le eventuali economie del Fondo Regionale Disabili 2012/2013 che si rendessero disponibili alla data di approvazione delle operazioni.

i) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate a questa Pubblica Amministrazione entro le :

entro le ore 13.00 del 17/02/2015

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire entro la scadenza sopra riportata, attraverso una delle seguenti modalità:

- spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, (**non** fa fede la data di spedizione), oppure a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata indirizzata all'U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico, della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 – 48121 RAVENNA. Sulla busta deve essere indicato: “Contiene richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2015” ;

OPPURE

- consegnata a mano presso Provincia di Ravenna Ufficio Relazioni con il Pubblico Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 - 48121 – Ravenna nei seguenti orari:

lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30
martedì - giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio URP.

OPPURE

- trasmessa tramite posta elettronica certificata del soggetto gestore/azienda alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Ravenna all'indirizzo: provra@cert.provincia.ra.it, corredata della relativa documentazione indicando nell'oggetto “Richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2014”. Saranno considerate valide:

a) le domande con firma digitale basate su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato. In tal caso, la domanda dovrà essere preferibilmente in formato pdf, pdf/a, rtf. Il richiedente DEVE provvedere ad indicare nell'allegato modulo "dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo" (Allegato 3 al presente avviso) il numero identificativo della marca da bollo utilizzata. Provvederà ad annullare la marca da bollo e a conservarla unitamente alla domanda stampata a fini fiscali;

b) le domande sottoscritte dall'interessato con firma autografa e inviate preferibilmente in formato pdf, pdf/a. In questo caso la marca da bollo dovrà essere apposta sulla domanda prima della sua scansione e opportunamente annullata (in tal caso, il sottoscrittore della domanda dichiara di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti e a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta).

Le domande, trasmesse con posta elettronica senza firma digitale o senza firma autografa e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella sopra indicata saranno considerate irricevibili.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà presentare:

1. dichiarazione sostitutiva di esenzione dagli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 per i soggetti esentati oppure dichiarazione sostitutiva di ottemperanza degli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 (modulistica regionale – Allegato A);
2. dichiarazione a firma del legale rappresentante con indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (nel caso in cui il soggetto non ne sia in possesso, sarà possibile indicare un numero di fax) cui inviare eventuali comunicazioni relative a richiesta di modifiche, integrazioni e chiarimenti. Tale dichiarazione avrà come oggetto la dicitura "Comunicazioni relative alle operazioni presentate";
3. che le operazioni non sono state approvate su altri piani provinciali/regionali/nazionali oppure che sono state presentate ed è in corso la fase istruttoria.
4. **Formulario Operazione (nel caso di invio cartaceo dovrà essere presentata 1 copia)** stampabile a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta. Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'Operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>; e, se necessari, gli Allegati B e C reperibili al medesimo indirizzo web);
5. eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto gestore.

In caso di presentazione da parte di soggetti non accreditati inoltre vanno presentati:

6. "dichiarazione sostitutiva Legge Antimafia" (legale rappresentante e cariche sociali) redatta sul formulario predisposto (modulistica regionale – Allegato A);
7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di onorabilità ai sensi del Reg. CE 1605/2002 del 25/06/2002 art. 93 del Consiglio Europeo e di assenza di conflitto di interesse (allegato 1 al presente avviso) e corredata da curriculum e/o documentazione ritenuta utile, nei quali siano evidenziati in particolare: presentazione dell'azienda ed elenco attività formative già svolte, finanziate e non dal F.S.E., gestite direttamente o tramite enti;

8. indicazione nominativa del formatore, responsabile del progetto, e di altre professionalità disponibili internamente, con la specificazione dei curricula professionali; curricula dettagliati di eventuali altri formatori/docenti, coordinatori e tutor; capacità logistiche, strutturali (disponibilità e adeguatezza delle aule e dei laboratori in regola con le normative vigenti) .
9. allegato 2 al presente avviso (Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna) dove verranno indicati i riferimenti necessari per la verifica della regolarità contributiva che verrà effettuata dagli uffici provinciali.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> - voce "Modulistica Operazione". Il soggetto richiedente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, o le Associazioni Temporanee di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I./A.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica degli istituti dell'A.T.I./A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tali forme di collaborazione viene richiesta solo successivamente l'avvenuta approvazione dell'operazione e prima dell'avvio della stessa.

Non sono ammessi successivi integrazioni o chiarimenti alle operazioni, se non a seguito di esplicita richiesta avanzata dalla Provincia stessa.

I Soggetti proponenti sono tenuti a fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale sia in fase di presentazione delle operazioni, utilizzando al meglio gli spazi forniti dalla modulistica standard, che durante la fase di istruttoria.

j) Procedure e criteri di valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle operazioni sarà effettuata dal Nucleo di valutazione eventualmente supportato da Ervet, in qualità di soggetto individuato dalla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di questa funzione.

La valutazione delle attività avverrà sulla base dei criteri di ammissibilità e di qualità progettuale, secondo apposite schede di valutazione.

Le proposte sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza indicata nell'avviso pubblico;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario regionale;
- coerenti con l'asse e le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste.

Al termine di questa fase le operazioni, nel loro complesso o parzialmente, verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

La valutazione delle attività verrà effettuata sulla base dei criteri di:

- finalizzazione/motivazione dell'attività alla programmazione;
- qualità progettuale;
- economicità dell'offerta;
- rispondenza dell'attività alle priorità indicate.

Le operazioni saranno valutate secondo questa scheda:

Scheda di valutazione "Formazione per soggetti svantaggiati - azione n. 1"

Criteri di valutazione	N	Indicatori	Punti
a. Motivazione/ Finalizzazione dell'operazione	a.1	Rispondenza dell'operazione alle finalità e priorità definite nei documenti di programmazione regionali, provinciali e nel presente avviso	12
	a.2	Specificità delle analisi e motivazioni a supporto dell'operazione	12
	a.3	Impatto atteso sui destinatari finali dell'operazione e sul contesto socio-economico territoriale	11
	a.4	Adeguate articolazione territoriale dell'attività	7
totale			42
b. Qualità progettazione formativa	b.1	Analisi degli utenti identificati come destinatari e coerenza tra i requisiti posseduti e gli obiettivi e i contenuti dell'attività	15

Criteria di valutazione	N	Indicatori	Punti
	b.2	Adeguatezza degli elementi costitutivi dell'operazione (struttura, contenuti, metodologie, supporti all'azione formativa, modalità di selezione e valutazione in itinere e finale) per il raggiungimento degli obiettivi formativi	16
totale			31
c. Economicità dell'offerta	c.1	Misura dello scostamento rispetto ai parametri e/o limiti massimi di spesa previsti dalle disposizioni	3
	c.2	Bilanciamento delle voci di costo previste	3
	c.3	Dettaglio e correttezza delle voci di costo previste	3
totale			9
d. Rispondenza alle priorità trasversali	d.1	Pari opportunità	3
	d.2	Partenariato	9
	d.3	Sicurezza	3
	d.4	Innovazione	3
totale			18
Totale complessivo			100

Se una operazione è composta da più progetti, perchè essa possa essere definita tale è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità. In altri termini, in sede di istruttoria tecnica, si valuterà innanzitutto se i progetti che concorrono a formare un'operazione sono integrati tra di loro e perseguono un obiettivo comune chiaramente individuabile. Qualora l'insieme dei progetti non si configuri come operazione, il nucleo di valutazione, in fase di istruttoria, potrà procedere alla disaggregazione della stessa in più operazioni. Inoltre, potrà ritenere che l'operazione contenga progetti non coerenti con l'obiettivo generale, o che pur coerenti non apportino valore aggiunto, procedendo quindi all'ammissione al finanziamento dell'operazione non completa di tutti i progetti presentati (DGR n. 105/2010).

Per le attività presentate viene fissata la soglia di punteggio a 60/100, al di sotto della quale vengono considerate non idonee per insufficiente qualità progettuale.

Le attività che supereranno la soglia di punteggio minimo (idonee), accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto:

- del grado di sovrapposizione dei progetti sullo stesso territorio;
- della distribuzione dei progetti rispetto ai vari settori produttivi e dei servizi;
- della distribuzione dei progetti in funzione dei destinatari;
- della complessiva programmazione provinciale, regionale, nazionale e comunitaria;
- di tutti gli altri fattori riconducibili ad esigenze evidenziate dal territorio.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò, sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le attività selezionate comporranno le graduatorie riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse messe a bando, ed entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La Provincia si riserva, inoltre, la possibilità di scorrere le graduatorie, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse.

k) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle attività presentate saranno sottoposti all'approvazione degli Organi competenti, di norma entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute dovesse richiedere tempi più lunghi, non oltre 120 giorni.

Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul sito della Provincia e nell'albo pretorio.

Le attività idonee considerate ammissibili al finanziamento, sulla base del punteggio ottenuto in ordine decrescente e sulla base dei criteri previsti, riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse

messe a bando, entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Requisito di tutte le operazioni approvate dovrà essere la loro cantierabilità.

Nel caso un soggetto gestore verifichi l'impossibilità di realizzare l'attività approvata dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Provincia per consentire un riutilizzo delle risorse in tempi utili.

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che il procedimento relativo al presente avviso pubblico avrà avvio dalla data di scadenza prevista nel presente avviso.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

l) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni

Le iniziative debbono attivarsi, di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione e di norma terminare entro 12 mesi dall'avvio

Il soggetto gestore, qualora non provveda all'avvio e al termine dell'attività entro le scadenze di cui sopra, dovrà comunicare le date certe di avvio e termine dell'attività e la motivazione del ritardo. Queste saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Gestione della Provincia al fine dell'eventuale autorizzazione alle relative proroghe, concesse mediante comunicazione scritta.

m) Descrizione della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Ravenna.

n) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.

Nel caso di richiesta di anticipazioni è prevista la presentazione di garanzia fidejussoria commisurata al valore dell'anticipazione percepita. Lo svincolo della garanzia fidejussoria può aver luogo solo a seguito di presentazione della dichiarazione finale di pagamenti effettuati a cura del legale rappresentante del soggetto attuatore che attesti il pagamento del 100% dei costi ammessi a rendiconto. Onde evitare la costituzione di garanzia fidejussoria, è possibile accedere solo ad acconti periodici a titolo di rimborso, rinunciando all'anticipo iniziale.

o) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Ravenna.

p) Indicazione del responsabile del procedimento ex legge 241/1990 s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Andrea Panzavolta.

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente Avviso possono essere richiesti direttamente agli uffici del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali (orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17):

- per i dispositivi di carattere generale, Giovanna Lobietti , tel. 0544 258532 e Rita Senni, tel. 0544 258431;
- per gli aspetti di tipo informatico, Marcello Vagnini, tel. 0544 258439.

Il presente avviso è reperibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo: www.provincia.ra.it nella sezione “Avvisi Pubblici” .

q) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. La relativa “Informativa” è parte integrante del presente atto.

Ravenna, li 13/01/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE LAVORO
ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI
(F. to Dott. Andrea Panzavolta)

<p>Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. _____ in qualità di dirigente del Settore _____, allegato alla determina n. _____ del _____ conservata presso la suddetta Provincia e consta di n. _____ pagine.</p> <p>Ravenna, ___ / ___ / _____ Firma _____</p>
--

r) Modulistica: Allegato 1), Allegato 2), Allegato 3).

ALLEGATO 1)

Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. ___ in qualità di legale rappresentante
di _____

con sede legale in _____ via _____ n. ___

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di non essere in alcuna delle condizioni di cui al paragrafo dell'art. 93 del Reg. CE 1605/2002

2) Di non essere in situazione di conflitto di interesse

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali e potranno essere comunicati ai soggetti eventualmente cointeressati all'istruttoria del procedimento. Dichiarazione esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000, n. 445; esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del medesimo D.P.R.

Nota all' Allegato 1

Regolamento CE 1605/2002

Articolo 93

1. Sono esclusi dalla partecipazione ad un appalto i candidati o gli offerenti:

a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;
- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;
- f) che, a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziati dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

ALLEGATO 2)

Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna

DENOMINAZIONE SOCIETÀ:

SEDE LEGALE:

SEDE AMMINISTRATIVA/OPERATIVA:

C.F.:

P. IVA:

E-MAIL AZIENDALE:

C.C.N.L. APPLICATO AI DIPENDENTI:

NUMERO DIPENDENTI:

POSIZIONE INAIL:

CODICE DITTA:

P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali):

SEDE COMPETENTE:

POSIZIONE INPS:

MATRICOLA AZIENDA/P.C.I (Posizione Contributiva Individuale):

SEDE COMPETENTE:

ALLEGATO 3)

Dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo
(in caso di inoltro della domanda di contributo tramite posta elettronica certificata).

Su carta intestata dell'azienda:

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta
_____, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR
445/2000, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR,

DICHIARA

- che il numero identificativo riportato sulla marca da bollo apposta alla copia della domanda di contributo conservata
dalla citata ditta è il seguente: _____

data

(firma del legale rappresentante)